



Domenica 9 febbraio 2025

Monti Lattari

Da Bomerano al Fiordo di Furore e Praiano



Direzione

Ase Davide Pronio cell. 339 3456326
Giulia Moccia cell. 328 6192783
Ase Angela Frate cell. 340 6734961

Escursione

Anello

Difficoltà

E

Dislivello

750 mt

Sviluppo percorso

11,5 km

Durata

7,30 ore compreso soste

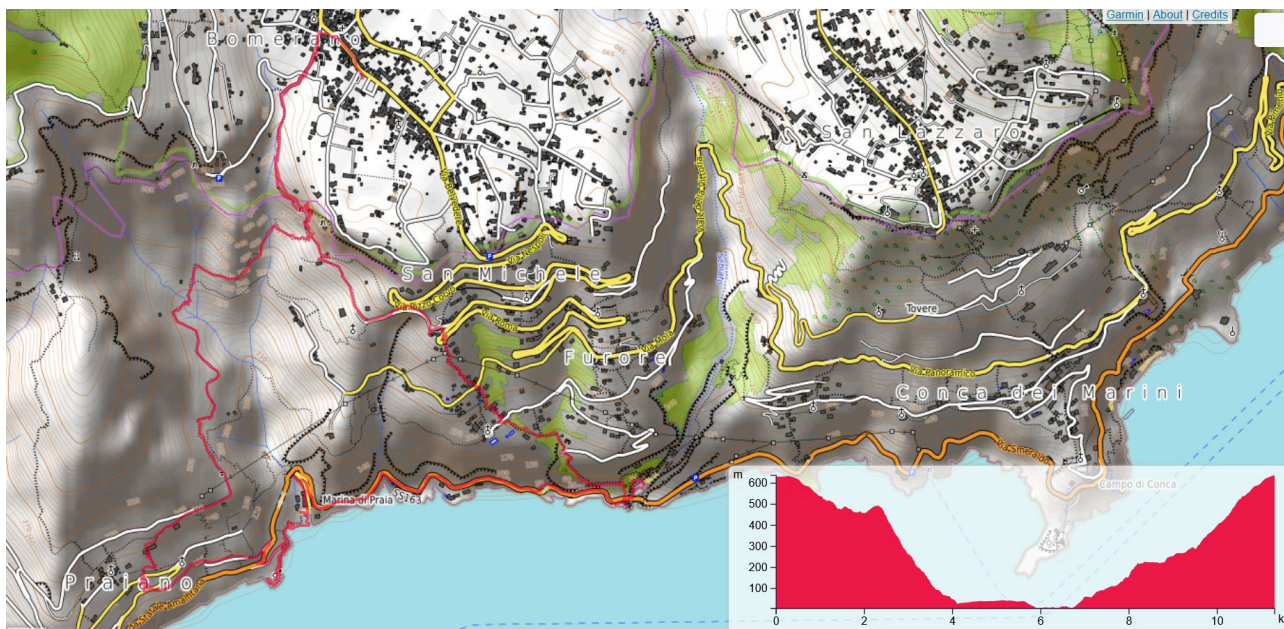


Criticità	Numerose rampe di scale a volte anche sconnesse in discesa e salita e tratto di 1,4 km da percorrere con molta attenzione su strada trafficata.
Equipaggiamento	Scarponi a collo alto e suola scolpita (tipo Vibram), giacca a vento, abbigliamento a strati da montagna, cappello, occhiali da sole, lampada frontale, mantella impermeabile, crema protettiva solare, necessari i bastoncini telescopici .
Colazione	Al sacco
Acqua	Consigliati 2 litri
Mezzi di trasporto	Auto proprie
Appuntamento	Contattare telefonticamente i direttori di escursione
Iscrizione	Escursione riservata esclusivamente ai soci Cai. Prenotazione entro le 13,00 del sabato precedente l'escursione.
Descrizione del percorso	<p>Dopo aver parcheggiato le auto nei pressi del largo Don Luigi Naclerio, ci incontreremo tutti a piazza Paolo Capasso, noto punto di partenza dei vari itinerari che partono dal centro di Bomerano, frazione di Agerola. Da qui inizierà l'escursione.</p> <p>Ci incammineremo lungo la via Pennino dirigendoci verso sinistra per prendere il sentiero Cai 354a. Sempre in discesa, su percorso inizialmente lastricato ma poi su terreno e tratti di scaloni alquanto sconnessi, incontreremo alla nostra sinistra, sotto il fianco della parete rocciosa, tra varie cavità due più imponenti: la Grotta di Santa Barbara e la Grotta dei Drappi. Alla nostra destra lo sguardo spazia verso il mare e Praiano. Continuando la discesa, dopo la piccola chiesa di Sant'Alfonso de' Liguori lasceremo il 354a per attraversare marginalmente l'abitato di Furore e, sempre tramite le tipiche scalinate che si incontrano in Costiera, arriveremo in località Sant'Elia, dove nei pressi dell'omonima chiesa imboccheremo il sentiero-scalinata chiamato "Della Volpe Pescatrice" che in circa 40 minuti ci condurrà al Fiordo di Furore. Senza scendere nel fondo del fiordo e dopo una breve sosta che ci consentirà di fare qualche foto e di rifocillarci, inizieremo un tratto su strada affacciata sul mare ma alquanto trafficata e quindi da percorrere con estrema attenzione ed in rigorosa fila indiana che ci consentirà in circa venti minuti di arrivare alla Marina di Praia. Questa piccola spiaggia sassosa è anch'essa chiusa tra due contrafforti rocciosi che la rendono a tutti gli effetti un fiordo. Attraversata la spiaggia, incontreremo una zona di scogliera attrezzata con comode panche dove faremo la nostra pausa pranzo. Avendo avuto l'accortezza di fare un pasto rigenerante ma leggero inizieremo ad attraversare il pittoresco e scosceso paese di Praiano fino ad arrivare all'attacco del sentiero Cai 354 che, risalendo in costante pendenza su percorso costituito da terreno a volte terroso-erboso e a volte con gradoni ricavati dalla roccia, ci porterà di nuovo alla grotta di Santa Barbara e poi, sempre in salita, al centro di Bomerano.</p> <p>D.P.</p>



Cartografia

Carta dei Monti Lattari Cai scala 1:25000 ed. Il Lupo



N.B. L'adesione all'attività sottintende che l'aderente accetti senza condizioni il programma proposto, che sia a conoscenza delle caratteristiche e difficoltà dell'escursione, che abbia abbigliamento ed attrezzatura consoni all'escursione e sia adeguatamente allenato*, che abbia valutato che la stessa sia conforme alle proprie capacità tecniche e attitudini fisiche e che non abbia patologie tali da renderlo non idoneo all'attività proposta. Pertanto l'aderente solleva gli accompagnatori e la Sezione da ogni responsabilità per qualsiasi incidente e/o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia e alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna. Gli accompagnatori, per le proprie responsabilità, si riservano di escludere tutti coloro che non siano adeguatamente attrezzati e allenati e che non siano in regola con l'iscrizione al CAI o che non abbiano sottoscritto l'assicurazione giornaliera obbligatoria per i non soci, o che non abbiano comunicato la propria partecipazione nei termini indicati. Inoltre si riservano di variare in parte o del tutto il percorso o di annullare l'escursione a fronte di reali necessità oltre che per avverse condizioni meteorologiche.

Partecipazione: Si raccomanda di portare con sé attestazione di iscrizione al CAI per l'anno 2025 (bollino o tessera elettronica recuperabile dalla sezione my CAI del sito CAI) pena esclusione dall'escursione.

(*) escursionisti con allenamento in grado di salire 300/350 m di dislivello in 1 h
(QUADERNO DI ESCURSIONISMO N. 1 - CAI)